



Riforma

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METODISTE, VALDESI

Anno: XX

Numero: 33

Data: 31 agosto 2012

Pagina: 4

Il Nazareno e il suo tempo

Ritorna la questione del Gesù storico

Sergio Ronchi

«Proprio lo studio dell'ambiente culturale del Gesù storico ci aiuta a comprendere meglio la sua umanità, la quale dell'incarnazione costituisce nientemeno che la materia prima!». Questo l'originale approccio metodologico illustrato in dettaglio in duecento pagine da Romano Penna, professore emerito di Nuovo Testamento presso le Università pontificie e autorevole studioso di fama internazionale*. I saggi, aggiornati, confluiti in volume, costituiscono un profondo e solido contributo a una più precisa comprensione storica di Gesù. Punto di partenza, il rapporto fecondo evangelo-cultura quale si riscontra fin dall'inizio in almeno tre metafore evangeliche: il sale nelle vivande (Matteo 5, 13), il lievito nella pasta (Matteo 13, 33) e il seme nella terra (Giovanni 12, 24). Le quali

corrispondono a una valenza positiva, acquisita nel linguaggio cristiano, della inculturazione («il processo di inserimento del vangelo all'interno delle tradizioni e dei patrimoni culturali dell'umanità»).

Allora, si perviene a una **sinonimia di inculturazione** e incarnazione, in quanto quest'ultima «viene considerata dal punto di vista della cultura, dove la cultura è equiparabile alla carne che dà consistenza e sussistenza storica al Verbo di Dio». Allora, il discorso analitico trova il proprio naturale prosieguo nel sondare «alcuni aspetti del rapporto con la grecoità, sia del Gesù storico, sia dell'ermeneutica [letture interpretative] che lo riguarda». Per proseguire

in una disamina di quel rapporto problematico – né semplificabile né eludibile – fra Israele e i Gentili: in Gesù prima e in Paolo poi. In tal modo, la fede cristiana viene sottratta alla pericolosa tentazione di una astrazione che la ridurrebbe a mero sentimento religioso storicamente biblicamente e teologicamente astratto.

Un tale procedere porta, nel lavoro del nostro bibliasta, a una conclusione: «È

Israele [...] che tanto in Gesù quanto in Paolo resta non solo il punto di partenza ma anche il punto di riferimento insostituibile e luminoso per precisare ulteriormente in che cosa consista l'identità cristiana».



R. Penna, Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo. Alcuni aspetti del Gesù storico, Bologna, Dehoniane, 2012, pp. 216, euro 19,00.